

MigraMed FORUM 2011

le Caritas nazionali del Mediterraneo a confronto

23-25 giugno 2011

Roma, Villa Aurelia - via Leone XIII, 459

PRIME NOTE SUL CONFRONTO

L'incontro è stata un'occasione per fare il punto sui flussi migratori in Africa e verso l'Europa, a seguito della guerra in Libia e delle rivolte in atto in altri Paesi del Nord Africa e sul coinvolgimento della rete Caritas.

In particolare è stata presa in esame la situazione al confine con la Tunisia e con l'Egitto. I rappresentanti di Caritas Francia, Caritas Libano e CRS (Catholic Relief Services - USA) hanno parlato della complessità dell'emergenza che, per dare un'idea dei numeri, ha visto un transito di 350.000 persone al confine libico-tunisino e oltre 600.000 a quello libico-egiziano.

Decine di migliaia su entrambi i fronti sono stati i profughi presi in carico dalla Caritas.

Caritas Internationalis e Caritas Europa hanno favorito il lavoro e il monitoraggio costante della situazione in tutti i Paesi del Nord Africa.

In particolare il direttore di Caritas Algeria, padre Cesare Baldi, ha evidenziato la costanza dei flussi di profughi dall'area sub sahariana: non potendo più orientarsi verso la Libia tali flussi si stanno spostando verso l'Algeria e il Marocco.

La rappresentante di Caritas Marocco ha parlato addirittura di arrivi anche dalla Somalia.

Tutto questo comporta inoltre un aggravio per le Caritas del Nord Africa chiamate ad un rilevante sforzo per cercare di intercettare e offrire risposte a queste persone.

Dal confronto è emersa l'esigenza di rafforzare ed ampliare la rete delle Caritas coinvolte per un'azione sempre più sinergica, sia sulla sponda nord che sulla sponda sud del Mediterraneo.

Fondamentale è anche il collegamento con gli altri organismi internazionali, sia cattolici, come il JRS (Jesuit Refugee Service), sia laici come UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees) e IOM (International Organization for Migration).

A livello organizzativo si è convenuto sull'importanza di attivare dei team di esperti in grado di intervenire rapidamente in caso di necessità e di fornire sostegno alle Caritas coinvolte nell'accoglienza, inclusi servizi di orientamento giuridico/legislativo.